

Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna

#wunderkammer il museo delle meraviglie

Bologna, 21 gennaio - 24 giugno 2018

Il Museo della musica è semplicemente un contenitore di oggetti preziosi: è stato concepito e si è sviluppato come luogo di conservazione del patrimonio musicale ma anche e soprattutto come centro di attività culturali, dove la musica è scoperta, informazione, formazione e incontro. Un luogo dove tornare continuamente, perché in continua trasformazione, per scoprire ogni volta nuova musica, o per ri-scoprire quella che si ama.

Per questo, con la nuova programmazione, nella prima parte dell'anno il Museo della musica si trasforma e diventa **#wunderkammer - il museo delle meraviglie**: 5 mesi di concerti, narrazioni musicali, visite guidate e incontri con l'autore per esplorare "da molto vicino" i tesori esposti della collezione e scoprire quelli "nascosti" della biblioteca.

#wunderkammer, il museo delle meraviglie, è un contenitore di concerti, narrazioni musicali, visite guidate e altri appuntamenti, dedicato all'argomento principe che aprirà ogni inizio d'anno: le collezioni museali. Un modo di conoscere, apprezzare, valorizzare e in alcuni casi "vedere da molto vicino" il patrimonio, non solo quello esposto ma soprattutto quello nascosto.

Il Museo della Musica infatti è stato concepito e si è sviluppato come luogo di conservazione del patrimonio musicale, ma anche e soprattutto come centro di attività culturali: un luogo in cui l'eredità del passato è un valore su cui costruire il presente ed il futuro della vita musicale cittadina; dove la musica è scoperta, informazione, formazione e incontro; un luogo per scoprire ogni volta nuova musica, o per approfondire quella che si ama; un luogo dove tornare frequentemente, perché in continua trasformazione.

Per costruire un programma che si dipana lungo cinque mesi di concerti, narrazioni musicali, visite guidate e incontri con l'autore consentendo di esplorare "da molto vicino" i tesori (visibili o nascosti) della collezione e della biblioteca, si è partiti dalla consapevolezza di non potersi dedicare esclusivamente ad una sola area tematica, poiché la musica di per sé presenta diverse sfaccettature e possibilità di legami trasversali con le altre forme d'arte, che devono essere evidenziati.

Si inizia con *Autour de Rossini*, in occasione del 150esimo anniversario della morte del grande compositore e "vicino di casa" del museo: un ciclo di incontri e visite guidate su Rossini e Bologna che culmineranno con i concerti dedicati alle sue inconsuete composizioni da camera e al "peccaminoso" recital eseguito sul suo pianoforte Pleyel 1844. In parallelo, nelle tre lezioni-concerto dal secolo degli aeroplani, l'opera pianistica di **Debussy** sarà rivista (e suonata) da tre diversi interpreti. Tornano poi gli incontri con l'autore e gli approfondimenti sulla collezione di ri-Creazioni, preludio alla *Grande Festa delle Lettere* dedicata alla riscoperta di Francesco **Griffo**, il tipografo bolognese la cui collaborazione con **Petrucci** fu fondamentale per la nascita della stampa musicale. Le sale affrescate e i passaggi segreti di Palazzo Sanguinetti costituiranno la magica scenografia dei concerti itineranti: ai due appuntamenti rossiniani si affiancheranno l'amor sacro e l'amor profano nelle fonti del Rinascimento, la storia della stampa musicale con il ritorno del-l'ensemble Odhecaton, gli "instrumenti meravigliosi" (appositamente ricostruiti) della wunderkammer di Manfredo Settala, per finire con le penetranti *Leçons de Ténèbres* di François Couperin.

Infine la novità di **Musica da vedere**, visite guidate (ma non troppo) "a domanda aperta": otto domeniche in cui un esperto del museo sarà a disposizione nelle sale per tutta la giornata, per rispondere a ogni domanda su qualunque pezzo delle collezioni del museo.

Per le visite guidate e i mini tour sono previsti massimo 20 partecipanti a turno.

INFO

Telefono prenotazioni: +39 051 2757711 dal martedì alla domenica: 10.0-18.00

Url prenotazioni: <http://www.museibologna.it/musica>

museomusica@comune.bologna.it



Petrucci, il Gutemberg della musica. 1501, il primo spartito stampato della storia



